

Ave Maria

Carissimi fratelli e sorelle della Famiglia Servitana!

Quest'anno, commemoriamo i 130 anni dalla canonizzazione dei Sette Primi Padri, fondatori della nostra famiglia religiosa.

Papa Leone XIII, con decisione propria, nel 1884 stabilì che la causa di canonizzazione dei Sette potesse proseguire – dopo l'interruzione avvenuta circa 150 anni prima – considerando sufficienti quattro miracoli, ottenuti con l'invocazione collettiva dei Sette. Il 27 novembre 1887, veniva pubblicata l'approvazione di quattro miracoli, e il 15 gennaio 1888 Leone XIII canonizzava i nostri Sette Primi Padri.

Papa Francesco, nella Lettera Apostolica ... in occasione dell'Anno della Vita Consacrata, ha ricordato che "Ogni nostro Istituto viene da una ricca storia carismatica. Alle sue origini è presente l'azione di Dio che, nel suo Spirito, chiama alcune persone alla sequela ravvicinata di Cristo, a tradurre il Vangelo in una particolare forma di vita, a leggere con gli occhi della fede i segni dei tempi, a rispondere con creatività alle necessità della Chiesa ... Raccontare la propria storia è indispensabile per tenere viva l'identità, così come per rinsaldare l'unità della famiglia e il senso di appartenenza dei suoi membri. Non si tratta di fare dell'archeologia o di coltivare inutili nostalgie, quanto piuttosto di ripercorrere il cammino delle generazioni passate per cogliere in esso la scintilla ispiratrice, le idealità, i progetti, i valori che le hanno mosse, a iniziare dai Fondatori, dalle Fondatrici e dalle prime comunità" (1.1).

Sulla scia di queste preziose parole di Papa Francesco - in quest'anno commemorativo della canonizzazione dei Sette Primi Padri – desidero invitare tutta la nostra famiglia religiosa di Servi di Maria, nelle sue diverse espressioni e comunità, a studiare con gioia e rinnovato zelo la storia e la vita dei nostri Sette Padri: "di ripercorre il" loro "cammino ... per cogliere in esso la scintilla ispiratrice, le idealità, i progetti" e "i valori che li hanno mossi"!

Brevemente vorrei ricordare solo tre scintille ispiratrici, le più importanti e ben note, che caratterizzano i nostri Fondatori.

I Sette Primi Padri ...

... vissero in comune. I Sette sono stati una vera comunità. Già prima della fondazione dell'Ordine essi erano, nella città di Firenze, membri attivi della comunità laicale della "Societas maior Dominae Nostrae". Dopo la fondazione dell'Ordine, hanno continuato questo spirito di comunità. La "Legenda de Origine" riferisce che essi presero tutte le decisioni importanti collettivamente. Erano conosciuti fra la loro gente come una comunità inseparabile; di conseguenza sono stati canonizzati insieme come fossero un'unica persona. Unico caso nella storia della Chiesa per un gruppo di santi non-martiri.

... vissero in modo mariano. La Venerazione della Beata Vergine Maria – che già aveva le sue origini nella spiritualità mariana della comunità laicale di cui erano membri prima della fondazione dell'Ordine – fu assunta dai Sette come caratteristica nella fondazione dell'Ordine. Infatti i nostri Padri hanno chiamato Maria la loro Signora e la Signora dell'Ordine e hanno dato al nuovo Ordine il nome di Servi di Maria. Con determinazione hanno assicurato che fu Maria stessa ad aver dato loro l'impulso per la fondazione e l'indicazione per il nome dell'Ordine. Per questo in tutte le sfide e crisi della loro vita, i Sette si sono sempre affidati e rifugiati nell'intercessione della Vergine Maria, "loro Madre e Signora".

.... vissero servendo. I Sette furono ispirati dal desiderio di vivere l'amore cristiano mettendosi al servizio degli altri. La "Legenda de Origene" riferisce che essi non rifiutarono anche i servizi più semplici e umili; inoltre lavorarono con le proprie mani per il mantenimento del convento. La stessa "Legenda", riferisce che i Sette non rifiutarono mai le richieste impellenti della gente che, "giorno e notte" li visitava a Monte Senario, per cercare i loro consigli e la loro guida spirituale. Anche la loro decisione di stabilire un convento e una chiesa nella città di Firenze, indica certamente il loro desiderio di essere vicini alla gente e servirla.

Di cuore desidero ringraziare fra Jorge M. Jiménez Delgadillo, Consigliere e Reggente generale degli studi, e fra Franco M. Azzalli, Presidente dell'Istituto Storico, per rendere fruibile, sul sito dell'Ordine (www.servidimaria.net), il materiale di studio in occasione del 130° anniversario della canonizzazione dei nostri Fondatori.

Di tutto cuore affido tutte le comunità della nostra famiglia religiosa all'intercessione dei nostri Sette Santi Padri e alla Grazia di Dio. La Vergine Maria, ogni giorno, si unisca a noi nel nostro pellegrinare nel mondo e nella storia!

Roma, 17 febbraio 2018 Prot. 23/2018

fra Gottfried M. Wolff o.s.m.

Priore generale